



EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO S.r.l.

**L'INFORMATORE AGRARIO E MAD – MACCHINE AGRICOLE DOMANI
SALONE DELLA MECCANIZZAZIONE SOSTENIBILE
FIERAGRICOLA - Padiglione 2
2-5 FEBBRAIO 2012**

**L'ITALIA APRE LE PORTE ALL'AGRICOLTURA CONSERVATIVA
IN PRIMO PIANO NEL SALONE DELLA MECCANIZZAZIONE SOSTENIBILE
A FIERAGRICOLA**

Negli ultimi 10 anni crescita del 50% della semina su sodo nel mondo, con in testa America e Australia. Europa ancora in ritardo (solo un milione di ettari, circa l'1% dei terreni in semina su sodo a livello mondiale) – Italia a quota 80.000 ettari ma sensibile ai vantaggi ambientali, economici e sociali forniti da questo sistema di coltivazione: -95% di erosione del terreno, utilizzo più efficiente dell'acqua e risparmio di tempo-lavoro di 3/4 rispetto all'agricoltura convenzionale – Le regioni italiane sono oggi al lavoro per proporre pacchetti di misure con dotazioni finanziarie e percorsi di formazione per il periodo 2014-2020.

Verona, 20 gennaio 2012 – Italia in ritardo nella diffusione dell'agricoltura conservativa, che preserva la fertilità del terreno e tutela l'ambiente, ma l'interesse cresce e i Programmi di Sviluppo Rurale di alcune regioni stanno già erogando finanziamenti a sostegno di questo sistema di coltivazione (lo scorso 12 gennaio la Regione Veneto ha riaperto i bandi della misura 214i). Un argomento “caldo” in chiave sostenibile, che sarà ampiamente trattato nei **14 workshop nel Salone della Meccanizzazione** promossi da *L'Informatore Agrario* e *MAD- Macchine Agricole Domani* con Fieragricola dal 2 al 5 febbraio nel Padiglione 2 a Veronafiere.

Negli ultimi 20 anni l'agricoltura conservativa ha registrato un trend di crescita positivo nel mondo. Se nel 1999 gli ettari dedicati a semina su sodo (coltivazione effettuata seminando direttamente sui residui colturali) erano 54 milioni, a distanza di 10 anni la quota si è più che raddoppiata raggiungendo 111 milioni di ettari nel 2009. I Paesi più sensibili sono Stati Uniti (26 milioni di ha), Brasile (25 milioni di ha) e Argentina (19 milioni di ha), a seguire Australia (17 milioni di ha) e Canada (13 milioni di ha) (FAO AQUASTAT, 2009). L'Europa gioca un ruolo limitato, con circa 1 milione di ettari in regime permanente di semina su sodo, rappresentando poco più dell'1% dei terreni coltivati con questo sistema a livello mondiale (Derpsch et Al, 2010). Secondo le stime fornite da ECAF (European Conservation Agriculture Federation) (2006), l'Italia annovera circa 80.000 ettari di terreno in regime di semina su sodo, equivalenti a circa l'1% dei terreni investiti a seminativi. Due regioni – il Veneto e la Lombardia – hanno inserito nei propri Programmi di Sviluppo Rurale misure proprio per stimolare gli agricoltori a puntare su queste pratiche, a dimostrazione di un crescente interesse.

La semina su sodo presenta innumerevoli vantaggi a livello economico, ambientale e sociale. Da una parte contribuisce infatti a ridurre l'erosione del terreno fino al 95% e a ottimizzare l'utilizzo dell'acqua limitando l'evaporazione del terreno del 70% e aumentando la sua capacità di impiegarla per le colture. Nel contesto di un'agricoltura italiana che incide del 7% sulle emissioni totali di CO₂ che si registrano a livello nazionale – il 44,8% delle emissioni agricole, pari a 15,5 Mt CO₂eq, derivano dalla gestione dei suoli agricoli (ISPRA, 2011) – la semina su sodo, oltre a ottimizzare la fertilità dei terreni, ha la potenzialità di assumere un ruolo particolarmente strategico.

Via Bencivenga-Biondani, 16 - 37133 Verona
Telefono 045.8057547 - Casella Postale 520 - Fax 045.597510
E-mail: informatoreagrario@informatoreagrario.it

Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

R.E.A. n.83404 Verona – Registro Imprese di Verona/Codice Fiscale/Partita IVA n.00230010233 – Capitale Sociale 510.000 € Int. versato



EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO S.r.l.

Consente, infatti, risparmi di gasolio fino al 70%, limita l'usura dei macchinari e favorisce l'accumulo di carbonio nei suoli. Dal punto di vista sociale, migliora lo stile di vita degli agricoltori in quanto riduce del 70-80% i tempi-lavoro; se, infatti, con l'agricoltura tradizionale, per portare a semina un ettaro di frumento possono occorrere anche 8 ore, con la semina su sodo tale tempo può ridursi anche a 1,5-2 ore.

Quali le prospettive? *“Anche se oggi sono solo due le regioni che in Italia hanno attivato misure PSR per incentivare la pratica dell'agricoltura conservativa l'interesse a livello nazionale c'è ed è molto spiccato – spiega Danilo Marandola, ricercatore dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria-Rete Rurale Nazionale e relatore nel Salone della Meccanizzazione sostenibile de L'Informatore Agrario e MAD-Macchine Agricole Domani con Fieragricola. In particolare, per il periodo di programmazione 2014-2020 si sta ipotizzando di creare pacchetti di misure che mettano a servizio della semina su sodo un sistema fatto di conoscenza, risorse finanziarie e formazione”.*

Il Salone della meccanizzazione sostenibile: un'occasione per conoscere le soluzioni per garantire redditività all'impresa agricola tutelando l'ambiente.

Programma:

- **Sostenibilità: le lavorazioni conservative** del terreno (2 e 4 febbraio ore 14); I finanziamenti per la sostenibilità (2,3,4 febbraio ore 14.40);
- **Agricoltura di precisione** per la distribuzione sostenibile di fertilizzanti e agrofarmaci (3 febbraio ore 14)
- **Case history e tavole rotonde** per conoscere tutte le opportunità (2,3 e 4 febbraio alle 15,15 e alle 15,45).

Edizioni L'Informatore Agrario propone un ampio catalogo di libri, videocassette, CD-Rom e altri prodotti editoriali su temi specializzati. Tre le testate di riferimento: oltre al settimanale *L'Informatore Agrario*, il mensile per l'agricoltura part-time e hobbistica *Vita in campagna* e *MAD – Macchine Agricole Domani*, dedicata al mondo della meccanica agraria.

Per informazioni la stampa può contattare:

Monica Sommacampagna - ufficiostampa@informatoreagrario.it – cel. 335.6244116

Via Bencivenga-Biondani, 16 - 37133 Verona
Telefono 045.8057547 - Casella Postale 520 - Fax 045.597510
E-mail: informatoreagrario@informatoreagrario.it

Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

R.E.A. n.83404 Verona – Registro Imprese di Verona/Codice Fiscale/Partita IVA n.00230010233 – Capitale Sociale 510.000 € Int. versato